



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 31 dicembre 2012, n. 233, recante "Equo compenso nel settore giornalistico", ed in particolare l'articolo 2, comma 1, che ha istituito, presso il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Commissione per la valutazione dell'equo compenso nel lavoro giornalistico, presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega per l'informazione, la comunicazione e l'editoria;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 del suindicato articolo 2, sono chiamati a far parte della suddetta Commissione, oltre al Presidente, un rappresentante ciascuno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dello sviluppo economico, del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, delle organizzazioni sindacali dei giornalisti comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei committenti comparativamente più rappresentative sul piano nazionale nel settore delle imprese di cui all'art.1, comma 1, della medesima legge, dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2013, con il quale è stata istituita presso il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri la Commissione per la valutazione dell'equo compenso nel lavoro giornalistico, di seguito denominata "Commissione", incaricata di procedere alla concreta determinazione dell'equo compenso, in adempimento a quanto previsto dalla predetta legge 31 dicembre 2012 n. 233;

VISTA la delibera del 19 giugno 2014 con la quale la suddetta Commissione, presieduta dal Sottosegretario pro-tempore con delega all'informazione e all'editoria, On.le Giovanni Legnini, all'esito dei lavori, ha approvato i parametri per la determinazione dell'equo compenso prevedendo un "trattamento economico minimo inderogabile", distinto per tipologia di prodotto editoriale e per comparto professionale di riferimento, ed un "trattamento economico variabile", con maggiorazioni retributive per la produzione di contributi informativi in misura superiore a quella definita come "standard";

CONSIDERATO che, a seguito del ricorso proposto dall'Ordine nazionale dei Giornalisti, la sopracitata deliberazione della Commissione è stata annullata dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio con sentenza n. 5054 del 7 aprile 2015, la cui decisione è stata poi confermata dal Consiglio di Stato;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della sopra indicata legge n. 233 del 2013, la durata in carica della Commissione era fissata in tre anni con previsione, alla scadenza di tale termine, della cessazione dalle proprie funzioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 4 della legge 26 ottobre del 2016, n. 198, rubricato "Proroga dei termini per l'equo compenso" che, nel sostituire la disposizione contenuta nel suindicato comma 4 dell'articolo 2 della legge n. 233 del 2012, ha prorogato la vigenza della Commissione fino all'approvazione della delibera che definisca nuovamente l'equo compenso e fino al completamento di tutti gli altri adempimenti previsti dalla legge;

RILEVATO che la Commissione istituita con il richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2013 risulta scaduta per compiuto triennio della sua durata in carica e che, pertanto, occorre procedere alla sua ricostituzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 settembre 2019, con il quale il dott. Andrea MARTELLA è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 settembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 3 ottobre 2019, con il quale sono, tra l'altro, attribuite al Sottosegretario di Stato, dott. Andrea MARTELLA, le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di editoria e prodotti editoriali, informazione e comunicazione del Governo nonché l'attuazione delle relative politiche;

VISTE le richieste in data 31 maggio 2019 inoltrate dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria alle amministrazioni e alle associazioni indicate dal sopra citato articolo 2, comma 2, della legge n. 233 del 2012, ai fini delle nuove designazioni o conferme dei propri rappresentanti quali componenti della Commissione;

VISTA la nota dell'11 giugno 2019, con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha confermato la dott.ssa Paola Urso quale proprio rappresentante in seno alla Commissione;

VISTA la nota dell'11 giugno 2019, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha confermato la dott.ssa Eva Spina quale proprio rappresentante in seno alla Commissione;

VISTA la nota del 21 giugno 2019 con la quale l'Ordine Nazionale dei Giornalisti ha designato il Presidente, dott. Carlo Verna, quale proprio rappresentante in seno alla Commissione ed, in sua sostituzione, il Tesoriere Nicola Marini;

VISTA la nota del 4 giugno 2019 con la quale la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI), ha designato il dott. Mattia Motta, quale proprio rappresentante in seno alla Commissione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota del 3 giugno 2019 con la quale l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI) ha designato il Presidente, dott.ssa Marina Macelloni, quale proprio rappresentante in seno alla Commissione;

VISTA la nota in data 3 luglio 2019 con la quale l'associazione AERANTI-CORALLO, rappresentativa del settore radiotelevisivo, ha confermato quale componente supplente della Commissione il dott. Fabrizio Berrini;

VISTA la nota in data 25 ottobre 2019 con la quale le associazioni FIEG, FILE, FISC, LEGACOOP CULTURMEDIA, USPI, rappresentative della carta stampata e dell'editoria elettronica, hanno confermato quale proprio rappresentante unitario il Direttore Generale della FIEG, avv. Fabrizio Carotti, e designato la dott.ssa Giovanna Barni, quale componente supplente;

RITENUTO che la Commissione, in relazione all'emergere di eventuali esigenze istruttorie e di approfondimento, potrà disporre la partecipazione ai lavori di altri soggetti esperti in qualità di uditori, nonché la partecipazione contemporanea dei componenti effettivi e dei supplenti;

DECRETA

Art. 1

Ricostituzione della Commissione per la valutazione dell'equo compenso nel lavoro giornalistico

1. Per l'espletamento dei compiti previsti dall'articolo 2, comma 3, della legge 31 dicembre 2012, n. 233, è ricostituita presso il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, la Commissione per la valutazione dell'equo compenso nel lavoro giornalistico.

Art. 2

Presidente della Commissione

1. Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega per l'informazione, la comunicazione e l'editoria è nominato Presidente della Commissione.
2. Il Presidente programma i lavori della Commissione e stabilisce l'ordine del giorno delle sedute.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 3

Composizione della Commissione

1. Sono componenti della Commissione:

Paola URSO (componente effettivo)	rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
Eva SPINA (componente effettivo)	rappresentante del Ministero dello sviluppo economico;
Carlo VERNA (componente effettivo) Nicola MARINI (componente supplente)	rappresentanti del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti;
Mattia MOTTA	rappresentante della Federazione Nazionale Stampa Italiana;
Marina MACELLONI (componente effettivo)	rappresentante dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti;
Fabrizio CAROTTI (componente effettivo) Giovanna BARNI (componente supplente) Fabrizio BERRINI (componente supplente)	rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei committenti comparativamente più rappresentative sul piano nazionale nel settore delle imprese di cui all'art 1, comma 1, della legge 31 dicembre 2012, n. 233.

Art. 4

Funzionamento

1. La Commissione si avvale delle competenze e delle esperienze provenienti dai diversi settori dell'editoria interessati, organizzando audizioni, autorizzando la partecipazione ai lavori di altri soggetti "in qualità di uditori" e, ove ritenuto opportuno, la partecipazione contemporanea dei componenti effettivi e dei supplenti.
2. L'attività di funzionamento della Commissione è coordinata dal Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il supporto del seguente personale in servizio presso il Dipartimento:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- a. dott.ssa Paola Borrelli, funzionario del Servizio per il sostegno diretto alla stampa Ufficio per il sostegno all'editoria;
 - b. dott.ssa Candida Giannotti, funzionario del Servizio per il sostegno diretto alla stampa - Ufficio per il sostegno all'editoria;
 - c. dott.ssa Stella Macera, Segreteria Capo Dipartimento.
3. Ai componenti della Commissione non spettano emolumenti, compensi, indennità o rimborsi di spese, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 5, della legge n. 233 del 2012.

Art. 5
Durata

La Commissione dura in carica fino all'approvazione della delibera che definisce l'equo compenso e al completamento di tutti gli altri adempimento previsti dall'art. 2, comma 3, della legge n. 233 del 2012.

Roma, 14 NOV, 2019

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
con delega all'Informazione e all'Editoria e all'Attuazione del programma
On. Andrea MARTELLA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 3593

Roma, 20/11/2019

IL REVISORE

IL DIRIGENTE